



GLI ALTRI FILM

Sette opere di misericordia Più atmosfere che trama

Sette opere di misericordia

Regia di Gianluca De Serio, Massimiliano De Serio

Con Roberto Herlitzka, Olimpia Melinte,
Ignazio Oliva, Stefano Casseti

Italia 2011

Cinecittà Luce

I fratelli De Serio hanno fatto già parlare di sé e del loro esordio nel lungometraggio di finzione che ha conquistato diversi premi in tanti festival sparsi per il mondo. Il loro giro inizia con il festival di Locarno di un anno fa, in concorso, per poi perdersi e ritrovarsi in mille rivoli tra

quello di Annecy e quello di Marrakesh, vincitori in entrambi i casi.

Il loro è un film ostico e rigoroso, che si rifa, ma solo per ascendenze tematiche, al magistero dei fratelli Dardenne (tutti i registi di una certa generazione e di una certa sensibilità hanno preso dai Dardenne) per poi allontanarsi sul piano estetico, forti di una messa in scena al limite dell'astrazione.

Una ragazza e un vecchio, due marginali in lotta per la sopravvivenza, si incontrano e si scontrano in una Torino livida, senza apparante pietà. La trama è l'ultima delle preoccupazioni dei De Serio, presi a definire concetti e atmosfere, impressioni e illuminazioni. Sono autori, nel bene e nel male, giovani e di molte possibilità.

D.Z.



Andata e ritorno Alessandro Siani e Claudio Bisio in «Benvenuti al Nord»

“
**BISIO
NELL'ITALIA
CHE NON
ESISTE**

**Cliché regionali e campanilismi
nella fiaba «Benvenuti al Sud»
già campione d'incasso**

Benvenuti al Nord

Regia di Luca Miniero

Con Claudio Bisio, Alessandro Siani,
Angela Finocchiaro, Paolo Rossi

Italia, 2012

Distribuzione: Medusa

**

ALBERTO CRESPI

alcrespi57@gmail.com

In quanti saremo rimasti, a parlare correntemente il dialetto milanese? Poche decine di migliaia, scommettiamo, a Milano e nel resto d'Italia (anche i milanesi emigrano, o viaggiano: come diceva Massimo Troisi dei napoletani...). La meravigliosa lingua di Carlo Porta è un idioma a rischio che andrebbe affidato all'Unesco: anche dopo aver visto *Benvenuti al Nord*, dove spesso e volentieri il dialetto parlato da alcuni personaggi zoppica. Diverse espressioni presenti

nel film, in bocca ad attori bravissimi come Claudio Bisio e Angela Finocchiaro, non ci hanno affatto convinti.

Da qui, un giudizio negativo? Assolutamente no! *Benvenuti al Nord* ha svariati difetti, ma non metteremo sul piatto della bilancia anche gli accenti. Perché una cosa va subito detta: il film è una fiaba, nessuno ci venga a parlare di un'opera con ambizioni sociologiche. C'era molta più sociologia (e anche un pizzico di antropologia) in *Incantesimo napoletano*, delizioso mediometraggio che Luca Miniero e Paolo Genovese realizzarono una decina di anni fa. Oggi i due registi sono le nuove galline dalle uova d'oro del box-office: Luca ha diretto prima *Benvenuti al Sud* e ora questo seguito, Paolo *Immaturo 1 & 2* e l'ultimo Aldo Giovanni & Giacomo. Ma in quel piccolo film raccontavano la storia surreale di una bambina nata a Napoli, da genitori napoletani... ma ca-